

Notizie

dal Comune



N. 14 - luglio 2026



L'editoriale

Care cittadine e cari cittadini,

vi scrivo queste righe nel pieno di un'ondata di calore che sta mettendo a dura prova tutti noi.

Quest'anno, ai disagi del caldo a cui purtroppo ci dovremo abituare, si sono aggiunti continui e pesanti disservizi sulla rete elettrica. I blackout prolungati che hanno colpito la nostra area metropolitana non sono solo un contrattempo, ma un disagio reale per le famiglie, i commercianti e i soggetti più fragili.

Comprendo perfettamente questa situazione, che spesso si traduce in legittima rabbia e insofferenza. Sono sentimenti comprensibili che, se in prima battuta sfociano in lamentele, spero possano poi trasformarsi in una volontà profonda di conoscenza e comprensione. Informarsi è infatti il primo passo fondamentale per individuare di chi sia la reale competenza su un determinato problema e per affrontarlo alla radice.

Di fronte alla complessità della realtà che ci circonda - che si sia semplici cittadini o amministratori locali - è richiesto a tutti un impegno particolare. Da una parte, serve fiducia e disponibilità all'ascolto; dall'altra, l'onere per noi amministratori di farci portavoce senza riserve verso chi ha le competenze per risolvere quel problema, senza mai nascondersi. Spesso siamo chiamati a rispondere di disservizi su cui il Comune non ha potere di intervento o di scelta diretta. Spiegare dove finiscono le nostre competenze e dove iniziano quelle delle società di gestione o degli enti superiori non è uno "scaricabarile", ma un atto di onestà e di rispetto nei vostri confronti.

Il giornale che state sfogliando è proprio uno strumento nato per questo: per raccontarvi e aggiornarvi sulla vita cittadina, ma anche per spiegarvi nel dettaglio alcuni temi complessi e di forte interesse pubblico. Pensiamo, ad esempio, a come funziona e cosa comprende la TARI, la tassa sui rifiuti: un argomento centrale per la quotidianità di tutti e sul quale fare chiarezza è fondamentale.

In questa complessità, il nostro impegno consiste nel guidarvi con trasparenza, spiegando i meccanismi della macchina pubblica, ma soprattutto nel garantire una costante disponibilità all'ascolto dei vostri bisogni. Crediamo fermamente che le difficoltà si superino solo insieme: rendere chiaro l'operato del Comune è il primo passo per favorire la partecipazione attiva di tutta la comunità, costruendo un dialogo continuo, costruttivo e sincero tra cittadini e istituzioni.

**La sindaca
Nicoletta Saveri**

Sommario

Luglio 2026

Vita cittadina

Raduno dei consigli dei ragazzi pag. 3

Dal Municipio

Tutte le novità dal Comune pagg. 4-5

Comune e Istituzioni

2 giugno, gli 80 anni della Repubblica pagg. 6-7

Eventi in paese

Tutte le foto del paese in festa pagg. 8-9

Ambiente e territorio

Tassa rifiuti e Cer pagg. 10-11

Scuola

Mensa e servizi scolastici pag. 12

Furto

La vita della frazione pag. 13

Notizie dal Comune

Numero 14 - Luglio 2026 Periodico dell'Amministrazione Comunale di Inveruno

Registrazione Tribunale di Milano n° 236 del 29.12.2021

Direttore: Attilio Mattioni

Progetto grafico, impaginazione e stampa: Libere Edizioni srl - Via I Maggio, 11 - Monvalle (VA)

Immagine di copertina: Giovanni Crespi

Vita cittadina

►► Raduno dei consigli dei ragazzi

Snvogliare i giovani a partecipare alla vita politica non è una cosa facile e spesso i tentativi fatti restano sulla carta. Inveruno ha provato a rendere concreto questo obiettivo e il risultato è stato eccezionale. Martedì 14 e mercoledì 15 aprile si è infatti svolto in paese il terzo raduno nazionale dei Consigli comunali dei ragazzi, organizzato dall'istituto comprensivo "Edmondo De Amicis", con il patrocinio del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati e dei Comuni di Inveruno e Marcallo con Casone. Per due giorni oltre 450 ragazze e ragazzi provenienti da tutta Italia hanno partecipato a un'iniziativa che mette al centro le nuove generazioni e il ruolo che possono e vogliono svolgere nella società. I Consigli comunali dei ragazzi sono organismi elettivi in cui studentesse e studenti si confrontano sui temi della vita pubblica: rappresenta una delle esperienze più significative di educazione civica attiva e sono riconosciuti come modelli concreti di democrazia partecipata.

Inveruno vanta una tradizione quasi decennale: il primo Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi fu infatti eletto nel 2017. I giovani consiglieri, in tutto 12 durano in carica due anni e sono eletti tra tutti gli studenti di prima e seconda media.

Nei due giorni del raduno nazionale inverunese, dal significativo titolo "Oggi idee, domani scelte", i giovani amministratori si sono confrontati su temi legati alla partecipazione attiva dei giovani alle scelte che li riguardano, condividendo esperienze personali e proposte concrete.

Il raduno nazionale si è aperto martedì pomeriggio con l'accoglienza delle delegazioni, accolte dai sindaci di Inveruno, Nicoletta Saveri, e di Marcallo, Fausto Coatti, oltre che da Giorgio Mantoan, consigliere delegato a sviluppo economico e politiche giovanili di Città Metropolitana, ente che ha concorso a promuovere l'iniziativa.

La cerimonia di apertura si è svolta al cinema teatro Brera, con l'esecuzione dell'inno nazionale, i saluti istituzionali e un ricordo di Giulio Regeni, il giovane ricercatore italiano ucciso in Egitto 10 anni fa, che dal 2001 al 2003 era stato sindaco dei ragazzi a Fiumicello, in provincia di Udine, suo paese Natale. Mercoledì mattina le aule del nuovo polo scolastico hanno ospitato tre workshop dai titoli molto significativi: "Per una democrazia partecipata", "Protagonisti nella scuola-piccola città" e "Solidarietà e inclusione sociale".

Le delegazioni si sono poi trasferite al Cortile del Torchio per un pranzo organizzato da Afol Me-

tropolitana, attraverso la scuola professionale specializzata nel settore alberghiero e della ristorazione di Pieve Emanuele, che forma giovani tra i 14 e i 18 anni con percorsi pratici e orientati al mondo del lavoro. Un contributo concreto che testimonia l'importanza di integrare formazione, competenze e cittadinanza attiva.

Nel pomeriggio, al cinema teatro Brera, si è svolta la sessione plenaria del raduno nazionale, con le relazioni conclusive dei workshop e i saluti della dirigente scolastica Alessandra Moscatiello e del funzionario dell'Ufficio scolastico regionale Salvatore Sardella.

La giornata si è conclusa con il solenne giuramento dei sindaci dei ragazzi e con il passaggio simbolico del trofeo del raduno nazionale dai ragazzi delle scuole di Caiazzo, in provincia di Caserta, agli studenti dell'istituto comprensivo "Edmondo De Amicis". Il Presidente dell'associazione della rete dei Consigli Comunali dei Ragazzi, Giuseppe Adernò, ha annunciato che il quarto raduno si terrà in Sicilia.



►► 'Marcora', palestra rinnovata

La palestra dell'Ipsia "Marcora" sarà completamente riqualificata. Il comune di Inveruno ha infatti ottenuto un finanziamento di 1 milione e 100.000 euro nell'ambito del Piano metropolitano di ripresa e resilienza promosso dalla Città Metropolitana di Milano. L'intervento riguarda la riqualificazione della palestra dell'istituto superiore inverunese, che ricade sotto la competenza della ex Provincia e che viene utilizzata non solo dagli studenti dell'Ipsia, ma anche dalle associazioni sportive sia di Inveruno e Furato sia di altri Comuni del territorio. Il progetto prevede il rifacimento della copertura, la sostituzione dei serramenti e delle porte, la realizzazione

ex novo del pavimento del campo da gioco, la riqualificazione degli spogliatoi e dei servizi igienici, oltre al rinnovamento degli impianti di riscaldamento, di quello per la rilevazione fumi, dell'allarme antincendio e dell'illuminazione di emergenza.



L'obiettivo dell'amministrazione comunale è quello di restituire una struttura completamente riqualificata, e di conseguenza molto più fruibile, agli studenti dell'istituto e alle società sportive locali, incentivando la pratica degli sport soprattutto tra giovani e giovanissimi. I tempi, pur non ancora definiti con precisione, saranno abbastanza brevi. Il decreto di assegnazione del finanziamento al Comune è già stato pubblicato e quindi si potrà procedere a breve a indire le gare per l'affidamento dei lavori. Subito dopo l'assegnazione dei lavori, sarà definito il cronoprogramma degli interventi, che saranno concordati sia con la dirigenza scolastica sia con le associazioni sportive, anche per limitare i disagi durante l'esecuzione delle opere.

► Internet per tutti con il facilitatore digitale: un'iniziativa di successo

A partire dal febbraio scorso, una sala della biblioteca comunale si è trasformata in un Punto di facilitazione digitale. Si tratta di uno sportello gratuito dove i cittadini con più di 16 anni possono ricevere aiuto per utilizzare strumenti e servizi digitali. Infatti, con cadenza quindicinale e per quattro ore, lo sportello gestito da Cesvip Lombardia ha proposto servizi di assistenza e formazione gratuita per aiutare gli inverunesi a diventare più autonomi e consapevoli nell'uso di Internet e delle tecnologie digitali. Ad esempio, il 75% degli utenti che ha usufruito dello sportello ha attivato la Carta d'Identità Elettronica. Numerosi sono stati gli argomenti trattati, tra i quali l'accesso al portale dell'agenzia delle entrate, il recupero password, il funzionamento dell'app IO e del fascicolo sanitario nazionale, la navigazione in myINPS, in particolare per iscriversi al SIISL, una piattaforma online gestita da INPS che mette in contatto cittadini, servizi per il lavoro ed enti di formazione. Inoltre, sono state fornite indicazioni sull'utilizzo del servizio di PagoPa ed è stato mostrato come accedere e utilizzare i servizi comunali online. Per il 72,8% si è trattato di cittadini over 50, soprattutto italiani (89,1%) e in prevalenza donne (54,4%). L'importanza dello sportello è evidente considerando che a livello nazionale solo il 19,4% degli adulti tra i 65 e i 74 anni ha competenze digitali sufficienti e che tra gli over 75 solo il 21% fa uso di Internet.

► Via Como, terminato il parcheggio

La riqualificazione del parcheggio di via Como, terminata nello scorso mese di aprile, rappresenta un risultato importante sotto diversi aspetti. Innanzitutto, un'area che con il tempo si era gravemente deteriorata è stata completamente riqualificata; in secondo luogo, il parcheggio rappresenta l'anello conclusivo di una serie di interventi che mirano a rafforzare la sicurezza dei pedoni; infine, la disponibilità di posti auto per i residenti della zona e per i frequentatori del Polo scolastico è stata notevolmente aumentata. Il focus è stato messo soprattutto sulla sicurezza dei pedoni: oltre alle asfaltature, infatti, sono stati costruiti marciapiedi dove prima non ne esistevano, come in via Belloli e in via Como, ed è stato realizzato un attraversamento pedonale rialzato in via Varese, che non solo serve a rendere più sicuro il passaggio verso il Polo scolastico, ma funge anche da 'limitatore di velocità' per automobili e motocicli. Grazie al nuovo parcheggio si è ampliata la disponibilità di posti auto non solo per il contesto residenziale delle vie Como, Varese e Garibaldi, ma anche per il Polo scolastico, intorno al quale nei giorni feriali gravita un notevole numero di persone che non vivono a Inveruno e che quindi devono per forza utilizzare veicoli a motore.



►► Polizia di prossimità Al via i presidi dei Vigili

Inveruno si è dotata del servizio di polizia di prossimità. Il nuovo servizio ha preso il via lo scorso 6 maggio, quando gli agenti della Polizia locale, guidati dal comandante Marco Trani, hanno istituito un presidio dalle 10.30 alle 11.30 nella piazza Mercato di via Tanzi in occasione dello svolgimento del mercato settimanale. L'intervento è stato replicato il 13 e il 20 maggio, mentre il 22 e il 29 maggio, i vigili hanno dato vita a un presidio a Furato, in piazza don Ferrario. Questi stazionamenti fissi si aggiungono ai normali servizi di pattugliamento del territorio. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di garantire un costante presidio di polizia di prossi-

mità sia a Inveruno sia a Furato. Nel concreto, gli agenti del Comando di Polizia locale sono chiamati a mettere in campo un puntuale pattugliamento delle strade, ricercando direttamente contatti con i cittadini attraverso stazionamenti pianificati (i cosiddetti 'security point') in piazza Mercato a Inveruno e in piazza don Ferrario a Furato. I vigili, con il tempo, introdurranno nuove modalità di raccolta di dati e segnalazioni attraverso la rilevazione e la raccolta in apposite 'check list' delle problematiche riscontrate dal personale di vigilanza e segnalate dai cittadini, oltre che degli interventi attuati. La presenza di questo genere di presidi sul territorio comunale da parte della Polizia Locale ha anche l'obiettivo di costituire, attraverso la visibilità fisica degli agenti, un efficace deterrente nei confronti di episodi di microcriminalità e vandalismo. Con il passare



del tempo, questa è la convinzione del comandante Trani, l'attività di prevenzione, controllo e ascolto da parte della Polizia Locale porterà ad un aumento della percezione di sicurezza da parte dei cittadini, garantendo altresì una funzione deterrente nei confronti delle attività illecite quali truffe e furti ai danni delle persone anziane e danneggiamento del patrimonio pubblico.

►► Carta d'identità, istruzioni per l'uso

Dal prossimo 3 agosto cambiano le regole sulla carta d'identità cartacea, che rimane valida solo in casi ben precisi e con alcuni limiti.

La carta d'identità cartacea resta valida:

- per l'identificazione delle persone parti contraenti in ogni rapporto contrattuale, pubblico o privato, stipulato entro il 3 agosto 2026, sino alla data di scadenza stabilita all'atto dell'emissione;
- ai fini dell'esercizio di diritti fondamentali e dell'accesso a prestazioni sanitarie, previdenziali e assicurative nonché nei rapporti con la pubblica amministrazione, per la consegna di posta e atti giudiziari, per il ritiro o il deposito di denaro presso istituti bancari e postali, nelle more del rilascio della carta d'identità elettronica e comunque fino al 31 gennaio 2027.

È invece confermata la scadenza del 3 ago-

sto 2026 per l'utilizzo della carta d'identità cartacea ai fini dell'espatrio. Oltre quella data, dunque, la stessa non sarà più valida per l'espatrio negli Stati dell'Unione Europea o con i quali vigono particolari accordi internazionali. Fino al 31 dicembre 2027, nei casi di urgenza, il Sindaco, nelle more del rilascio della carta di identità elettronica, può rilasciare a vista un documento d'identità provvisorio, che avrà una validità non superiore a sei mesi, non sarà rinnovabile e dovrà essere restituito al Comune all'atto del ritiro della carta di identità elettronica. Tale documento sarà valido anche ai fini dell'espatrio, ma va precisato che alcuni Stati potrebbero non riconoscerlo. Intanto il Comune prosegue con l'emissione delle carte d'identità elettroniche (CIE): dal 4 ottobre 2025 (giorno del primo open day) l'ufficio anagrafe ha emesso ben 1288 nuove carte d'identità elettroniche. Il prossimo open day è fissato per mercoledì 15 luglio dalle ore 15 alle ore 19.

► OPEN DAY CIE

Per favorire i cittadini che ancora non sono in possesso della carta d'identità elettronica (CIE), il Comune organizza un Open Day CIE.

OPEN DAY CIE
MERCOLEDÌ 15 LUGLIO
DALLE ORE 15 ALLE ORE 19
MUNICIPIO DI INVERUNO



►► 2 giugno, la festa per gli 80 anni della Repubblica

Un 2 giugno speciale per festeggiare gli 80 anni della democrazia in Italia. intervistato alcuni anziani che votarono al referendum nel 1946: nella sala testimoni della nascita della democrazia. Nello stesso giorno sono stati

Un gruppo di giovani del paese hanno della biblioteca i giovani hanno dato voce ai consegnati i premi e le borse di studio

Ln occasione dell'ottantesimo anniversario della nascita della Repubblica, alcuni neo diciottenni inverunesi e furatesi, in collaborazione con la sezione ANPI (l'Associazione nazionale partigiani d'Italia), hanno intervistato anziani e anziane del paese che votarono al referendum del 1946. I ragazzi hanno così dato voce ad alcuni testimoni diretti della nascita della democrazia nel nostro Paese. Ecco le loro testimonianze.

"Non avevo mai visto la piazza di Inveruno così piena di gente: da una parte parlava il rappresentante del partito comunista, circondato da un gruppo di gente. Ogni tanto interveniva con impeto anche il nostro sacerdote che era nel gruppo che ascoltava. Si opponeva con fiera a discorsi del comunista. Il prete era don Maurizio uomo buono e coraggioso. Finalmente eravamo in democrazia".

"Ricordo una lunghissima attesa davanti ai seggi, abbiamo tutte nel petto un vuoto da sindrome da esame. Nell'attesa ripassiamo il simbolo da votare, la paura di sbagliare è tanta. Stringiamo le schede come biglietti d'amore".

"Mi batteva il cuore, avevo paura che mi tremava la mano e avevo paura di fare uno scarabocchio. Alla fine ho fatto una bella croce".

"Ho aperto bene la scheda, ho guardato tutti i simboli e ho pensato che tutte le mie sofferenze e di tanti altri sarebbero finite e cominciava un mondo nuovo, più giusto".

"Avevo il Cuore in gola. Molte di noi erano analfabete, le più vecchie non si fidavano degli occhi stanchi, le lenti erano un lusso riservato ai ricchi. E io dicevo loro: andate tranquille e siate libere di scegliere. La scelta questa volta è solo vostra".

"Io sono Giuseppina. Sono nata ad Inveruno e ho compiuto 100 anni. Mi ricordo i terribili anni della guerra, la fame per il poco cibo, la paura per i fascisti che la notte picchiavano alla porta, e per i nostri uomini che erano in pericolo dopo l'8 settembre. Un ricordo bello è il giorno in cui per la prima volta sono andata a votare. Io ero nella sezione 4, ed eravamo in tantissimi in fila, in attesa di votare. Il voto era per noi una cosa nuova. Durante il fascismo non si poteva votare. Per noi donne è stato ancora più importante, perché le donne, anche prima del fascismo non avevano mai votato. Finalmente anche noi, come gli uomini, potevamo esprimere il nostro pensiero. Ho un messaggio per voi giovani: andate a votare, dovete andare a votare! Fate valere le vostre idee!"



Non è un caso che le celebrazioni del 2 giugno prendano avvio dal nostro Palazzo delle Associazioni. Se lo scorso anno c'è stata occasione di ricordare la Resistenza che si fece dalle aule superiori, quest'anno festeggiamo un duplice 80° che avvenne proprio in questo stesso luogo: 80 anni di Repubblica, ma anche 80 anni di suffragio universale con l'estensione di voto a tutte le cittadine e cittadini.

Quando ci si imbatte in eventi così importanti per la storia di un paese, inteso nel senso di Nazione, è sempre bello vedere come anche il nostro piccolo paese abbia partecipato a questo cambiamento, come cioè la Storia sia passata tra queste mura. E questo non è solo un modo di dire: molti sapranno che quello che oggi è questo nostro Palazzo delle associazioni un tempo era stata la scuola. Facile immaginare quindi che sia qui che quelle elezioni, quelle del 2 giugno 1946, abbiano sancito la Repubblica: e così è.

Ho avuto modo di fare una ricerca nell'archivio storico del nostro comune e di osservare i registri e i verbali di quelle elezioni: i cittadini e le cittadine di Inveruno sono stati chiamati a votare per l'Assemblea Costituente e per il Referendum Istituzionale domenica 2 giugno dalle 7:00 alle 23 e lunedì 3 giugno dalle 7:00 alle 15:00 presso la scuola di via Magenta 7. Il pomeriggio del 3 giugno stesso si è quindi proceduto allo spoglio delle schede per la costituente, mentre dal mattino del 4 giugno si è proceduto con il Referendum Istituzionale.

Per quanto riguarda i risultati del referendum il dato è accessibile anche dal sito Eligendo: dei 3177 aventi diritto si presentarono a votare in 3.040, pari al 95,69%. Di questi ben il 70,77% votò Repubblica: un'ampia maggioranza abbastanza in linea con gli andamenti del territorio.

Ciò che invece non è possibile reperire su alcun sito - e quindi il motivo per cui, insieme alla professoressa Paola Baronio che qui colgo l'occasione di ringraziare, abbiamo fatto quella breve ricerca in archivio - è quanta e quale fu l'effettiva partecipazione delle donne.

Infatti il 2 giugno 1946 fu anche la prima occasione che in Italia le donne ebbero per votare. Un dato che è scandalosamente tardo in tutti i contesti, anche solo nel contesto europeo. Se infatti è abbastanza noto il termine sufragette per indicare coloro che tra Regno Unito e Stati Uniti si batterono agli inizi dello scorso se-



colo per il diritto di voto alle donne, meno nota è la storia delle sue protagoniste. E senza scomodare la britannica Emmeline Pankhurst anche in Italia abbiamo avuto grandissime maestre di pensiero e di lotta che sarebbe bene ricordare: Anna Maria Mozzoni, pioniera del movimento in Italia già all'indomani dell'Unione d'Italia; e poi il caso, emblematico e memorabile, delle Maestre d'Ancona tra cui anche la nota Maria Montessori che già nel 1906 cercarono di accedere al voto in una storia avvincente che vi consiglio caldamente di reperire; e poi ancora Anna Kuliscioff, Elisa Lollini Agnini, Ersilia Majno solo per fare alcuni nomi... Insomma è anche e soprattutto grazie a loro che si arrivò al 30 gennaio 1945 quando il Consiglio dei Ministri approvò il decreto che riconosceva alle donne il diritto di voto. Ed è quindi stato proprio il 2 giugno del 1946 la prima occasione per esercitarlo. Ma torniamo a noi, torniamo alla storia che passa tra queste mura: quante donne quindi votarono a Inveruno? L'idea, il pensiero, il diritto di quante persone aveva fino a quel momento perso Inveruno? Ve lo dico subito: moltissime.

Non è stato possibile fare una cernita di quante donne effettivamente si presentarono a votare: oggi come allora i registri di voto vengono spediti al tribunale o alla prefettura competente. Quello che invece ho potuto vedere negli archivi è quante donne sono state chiamate al voto: ci siamo messi a contarle, una a una, nei registri degli allora 4 seggi, quelle 3177 persone: ben 1574 (numero più o numero meno) erano donne, stiamo parlando di circa il 49% dei votanti. È come dire che fino a quel momento la democrazia era monca: abbiamo perduto il pensiero e le idee della metà della popolazione e lo abbiamo fatto per troppo tempo. Bene allora che quello di oggi sia il momento non sono per festeggiare la nostra Repubblica, ma anche per ricordare un dato straordinario: è solo da 80 anni che le donne hanno pari diritti politici in termini di espressione di voto, appena 80 anni fa: troppo poco... perché ottant'anni possono sembrare tanti, ma sono appena la vita di una persona. In questa sala c'è chi ha vissuto un'Italia in cui le donne non potevano votare. Spero questo ci aiuti a comprendere che la lotta per la parità di genere è ancora lunga e appena iniziata. Teniamolo a mente. Buona Festa della Repubblica!

Michele Longoni
Assessore alla cultura

► Premi e borse di studio

Nel corso della cerimonia del 2 giugno sono stati consegnati i premi di studio per gli studenti che hanno ottenuto la licenza media con la votazione di 10/10 e le borse di studio per gli studenti che alla maturità hanno ottenuto una votazione minima di 92/100 e si siano iscritti all'Università con un ISEE non superiore a 30.000 euro. Ecco tutti i nomi dei premiati:

Cognome e nome	Votazione conseguita	Iscrizione a.s. 2024/2025
Albè Gaia	10 e Lode	Liceo Scientifico "G. Torno" Castano Primo
Benelli Giada	10/10	Liceo Scientifico "D. Bramante" Magenta
Cucchetti Camilla	10/10	Liceo Scientifico "G. Torno" Castano Primo
Daloiso Anita	10/10	Liceo Scientifico "G. Torno" Castano Primo
Lassini Giovanni	10/10	Liceo Scientifico "G. Torno" Castano Primo
Moroni Sara	10/10	Liceo Scientifico "G. Torno" Castano Primo
Sulfaro Francesco	10 e Lode	Liceo Scientifico "A. Mainardi" Vittuone
Ventura Cecilia	10 e Lode	Liceo Classico "G. Galilei" Legnano
Cognome e nome	Votazione conseguita	Iscrizione Università/Facoltà
Castiglioni Tommaso	100/100 Liceo Linguistico "di Arconate e d'Europa"	Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano Scienze Linguistiche
Moroni Giorgia	98/100 IIS "G. Torno"	Università degli Studi di Milano-Bicocca Scienze della Formazione Primaria

FIERA DELL'ANGELO FLORIBUNDA



ARREMBANDA



POMPIERI



TUTTUNATURA



►► Ecco come è fatta la Tari



La Tari è il tributo comunale destinato a finanziare i costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Va innanzitutto precisato che il Comune non guadagna nulla sulla Tari: infatti la legge dice che il costo del servizio di igiene urbana deve essere a somma zero: il cittadino paga esattamente il costo del servizio, non un euro in più. La Tari va a coprire tutti i servizi di igiene urbana:

- Ritiro a domicilio dei rifiuti
- Conferimento e smaltimento dei rifiuti
- Pulizia delle strade tramite spazzamento manuale e meccanizzato
- Svuotamento dei cestini
- Gestione dell'ecocentro di Inveruno e della piattaforma ecologica di Furato

Oltre a ciò ci sono tutti i servizi extra che vengono richiesti in base a necessità particolari, come gli spazzamenti straordinari durante le fiere e le manifestazioni estive.

Sempre nella Tari rientra il costo dei rifiuti abbandonati nelle campagne (vedi box in questa pagina).

L'importo della Tari è determinato da diverse componenti:

- I costi del personale, i cui stipendi seguono l'andamento dei contratti collettivi di settore
- I costi della struttura che si occupa della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti: il Consorzio dei Navigli
- I costi di manutenzione e movimentazione dei mezzi utilizzati per eseguire il servizio
- Gli investimenti effettuati nell'ambito della gestione del servizio

Sull'importo della Tari incide il volume di rifiuti prodotto: produrre più rifiuti significa pagare di più per il loro conferimento e smaltimento.

Va poi considerata la variazione del prezzo dei rifiuti che si riciclano: solo per fare un esempio, nel 2024 il vetro veniva pagato 70 euro a tonnellata,

nel 2025 il prezzo è sceso a 31 euro e 20 centesimi a tonnellata.

Rientrano poi nella Tari anche i percorsi formativi sull'igiene ambientale che vengono organizzati nelle scuole del paese.

La Tari comprende anche il costo della fornitura dei sacchi che annualmente viene garantita al cittadino.

Va infine ricordato che il 5% del gettito della Tari costituisce il TEFA, che è un contributo che va a Città Metropolitana, mentre 6 euro per ogni utenza Tari va al Governo, come contributo di solidarietà nazionale per le famiglie a reddito più basso.

I parametri in base alla quale viene calcolato l'importo della Tari sono decisi a livello nazionale da ARERA, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente.

Possiamo concludere che non è il Comune a decidere quanto costa la Tari ai cittadini. L'unico potere decisivo in capo all'amministrazione comunale sono i cosiddetti "abbattimenti": ad esempio il Comune abbatta una parte del costo Tari per chi fa il compostaggio domestico.

► Rifiuti gettati nei campi Il conto lo paga il cittadino



Buttare rifiuti nei campi e nei boschi (nella foto, scattata pochi giorni fa, uno dei tanti esempi di inciviltà) non solo è un comportamento incivile e che va a danneggiare, a volte in modo irreparabile, l'ambiente, ma fa aumentare l'importo complessivo della Tari, che viene poi ripartito

tra tutti i cittadini. Recuperare, conferire e poi smaltire i rifiuti che vengono abbandonati ha infatti un costo assai alto (basti pensare al personale e ai mezzi utilizzati) che viene coperto, per legge, dai proventi della Tari. Va poi considerato che quando il rifiuto rientra nella categoria degli 'speciali', i costi diventano ancora più onerosi per la collettività, perché la raccolta e lo smaltimento devono essere effettuati secondo regole molto precise.

► Cestini dei rifiuti Istruzioni per l'uso



Anche lo svuotamento dei cestini viene pagato con la Tari e proprio per questo è importante utilizzarli in modo corretto. Il cestino dei rifiuti ha la funzione di raccogliere quei piccoli rifiuti che i cittadini gettano mentre sono in giro per il paese come fazzoletti di carta, scontrini e altri piccoli scarti. Recentemente, il Comune ha rinforzato il servizio: ora i cestini vengono svuotati anche il sabato. Nonostante ciò, la domenica mattina spesso i cestini sono già strapieni (vedi foto), il che significa che non sono utilizzati in modo corretto. Oltretutto, tutto ciò che viene buttato nei cestini viene classificato come rifiuto indifferenziato, con costi di conferimento e smaltimento assai alti.

►► Cer, patto tra comune e parrocchia

Il Comune di Inveruno e la Parrocchia hanno costituito una Comunità Energetica rinnovabile (CER). Innanzitutto occorre spiegare di cosa si tratta. In estrema sintesi, due enti si uniscono con l'obiettivo di produrre localmente energia 'pulita', vale a dire attraverso fonti rinnovabili, e poi dividerne il consumo, in un'ottica di collaborazione che permette di ridurre fino quasi ad azzerarli gli sprechi. In origine la CER era stata costituita da Comune e Gruppo Cap, il gestore della rete idrica dei Comuni della Città Metropolitana. L'amministrazione comunale aveva stipulato un contratto con il quale



dava in concessione a Gruppo Cap per 30.000 euro (come diritto di superficie) l'area dell'ex discarica in strada per Casate. Su quell'area è stato realizzato un parco fotovoltaico (in foto). Nel frattempo però la normativa è cambiata: le

grandi aziende come Gruppo Cap ora possono essere soggetto produttore di energia 'pulita', ma non possono più essere soci fondatori di Comunità energetiche rinnovabili. A quel punto, il Comune ha proposto alla Parrocchia di diventare il nuovo socio fondatore: la Parrocchia, nell'ottica di una collaborazione istituzionale, ha accettato. Il consiglio comunale dello scorso 24 giugno ha dato il via libera al cambio di socio fondatore, lasciando Gruppo Cap come socio produttore. Presto quindi l'energia fotovoltaica servirà ad alimentare le utenze di Comune e Parrocchia e sarà, cosa molto importante, tutta energia pulita.

►► Attivo il distributore automatico dei sacchi

Da lunedì 15 giugno 2026, presso l'ecocentro in via Fattori, è in funzione il distributore automatico di sacchi per la raccolta differenziata. L'apparecchio è funzionante 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Il distributore eroga gratuitamente la fornitura annuale di sacchetti per ogni nucleo familiare, che è di 4 rotoli di sacchi per la raccolta della plastica e 3 pacchi di sacchetti per la raccolta della frazione organica. La fornitura può essere presa, a seconda delle necessità di ciascun utente, lungo tutto il periodo dell'anno. La fornitura di sacchi azzurri per la raccolta di pannolini e pannoloni sarà possibile soltanto dopo aver inoltrato richiesta agli uffici comunali. Il distributore può essere utilizzato da parte di uno dei componenti maggiorenni del nucleo familiare, attraverso l'utilizzo della propria tessera sanitaria con microchip (CRS/CNS). Eventuali forniture aggiuntive oltre a quella annuale potranno essere acquistate, con addebito del costo nella fattura della Tari. In caso di malfunzionamento del distributore, si prega di contattare il Consorzio dei Navigli al numero 02.9492.1163 oppure di scrivere una mail a servizi@consorziodeinavigli.it.



►► Siepi lungo la ciclabile

È stata completata la posa di siepi, arbusti e alberi lungo due piste ciclopeditoni di Furato e in un'altra zona della frazione. Si tratta di una misura di mitigazione e compensazione ambientale concordata tra il Comune e l'azienda 'Foundry Ecocer' che ha recentemente ultimato l'ampliamento del proprio polo produttivo. L'intervento è consistito nella fornitura e messa dimora di arbusti sempreverdi a fiori di oltre un metro di altezza e piante sempreverdi nell'angolo compreso tra via Raffaello Sanzio e via Mantegna. Due vere e proprie siepi sono invece state messe a dimora lungo le piste ciclopeditoni che costeggiano la via Milano e la via Legnano. L'intervento, che è costato 40mila euro e che comprende anche la manutenzione per un anno (compresa l'innaffiatura) è stato completamente pagato dall'azienda.

►► Inveruno comune riciclone

Come tutti gli anni, Legambiente Lombardia ha organizzato la premiazione dell'iniziativa "Comuni ricicloni - Rifiuti free", che si è svolta a Bergamo. L'obiettivo è di promuovere e valorizzare i Comuni virtuosi nella gestione dei rifiuti, spingendo a ridurre la quantità di secco destinato allo smaltimento e ad aumentare la qualità del riciclo. Per conseguire la qualifica di 'Comune riciclone', la produzione di rifiuto secco indifferenziato non deve superare i 75 kg annui per abitante e la percentuale di raccolta differenziata deve essere almeno del 65%. Inveruno ha raggiunto entrambi gli obiettivi (68 kg annui di indifferenziato l'82% di rifiuti raccolti in modo differenziato). I complimenti, meritatissimi, vanno a tutte le cittadine e a tutti i cittadini.

►► Scuola, tempo di novità: al via la nuova ristorazione scolastica

Con la fine dell'anno scolastico si è chiusa la concessione del servizio di ristorazione scolastica. La nuova concessione durerà cinque anni, mettendo al centro la sostenibilità ambientale, l'educazione al cibo sano e l'autonomia dei ragazzi.

Un passaggio naturale che l'amministrazione comunale ha colto come un'opportunità per ridisegnare il servizio: è infatti in fase di conclusione la procedura di gara per l'affidamento della mensa per i prossimi 5 anni scolastici.

La nuova gara è stata interamente costruita attorno ai Criteri ambientali minimi (CAM) approvati dal Ministero dell'ambiente: ciò significa che la sostenibilità non sarà solo una parola d'ordine, ma una pratica quotidiana nelle cucine e sui tavoli degli studenti. Per garantire un'alimentazione equilibrata e uno stile di vita sano, nel menu troveranno ampio spazio prodotti a filiera corta e a chilometro zero, biologici, stagionali e a marchio DOP e IGP. Parallelamente, si conferma l'uso esclusivo di stoviglie lavabili o compostabili.

Il momento del pasto a scuola diventerà un vero e proprio tassello del percorso educativo. L'azienda che si aggiudicherà il servizio avrà il compito di organizzare progetti di educazione alimentare e ambientale: attraverso laboratori e attività ludiche, i bambini e le loro famiglie saranno sensibilizzati sui temi del contrasto allo spreco alimentare e della corretta nutrizione.

La svolta più visibile per gli studenti riguarderà l'organizzazione dello spazio e del tempo del pranzo. Alla scuola media e alla scuola primaria "Don Bosco" di Inveruno sarà installata, a carico dell'azienda aggiudicataria, una linea self-service. Alla "Don Bosco" il servizio tradizionale al tavolo sarà mantenuto solo per i bambini delle classi prime, per accompagnarli con gradualità in questo passaggio.

La scelta di questa nuova modalità punta a stimolare la responsabilità dei ragazzi, promuovendone l'autonomia e ottimizzando i tempi di distribuzione del pasto, rendendo il momento più fluido e sereno. Una nota importante per il patrimonio pubblico: allo scadere dei cinque anni di concessione, tutti gli arredi e le attrezzature installate rimarranno di proprietà del Comune.

Il punto sulle tariffe: perché cambia il costo del buono pasto

Al momento della pubblicazione di questo articolo non è ancora possibile determinare l'esatto costo finale del buono pasto per l'utenza, in quanto le pro-

cedure di aggiudicazione sono in fase di completamento. La tariffa non potrà in nessun caso superare i 6,10 euro (+ IVA) posti come base d'asta.

Rispetto alla tariffa attuale, si prevede dunque un inevitabile aumento. Si tratta anche di una scelta di responsabilità dettata da fattori oggettivi che hanno colpito l'intera economia negli ultimi anni:

- il caro-materie prime. I costi dei prodotti alimentari freschi, biologici e di qualità hanno subito forti rincari a livello globale;
- il costo del personale. Le nuove tabelle ministeriali e i rinnovi contrattuali hanno giustamente adeguato i salari dei lavoratori del settore.

I calcoli e le proiezioni economiche effettuate dagli uffici comunali dimostrano comunque che la nuova tariffa massima è in linea con i costi del servizio dei Comuni limitrofi, confermando la sostenibilità dell'operazione. Non abbiamo potuto rinunciare a questo adeguamento perché ciò avrebbe significato abbassare la qualità del cibo offerto ai nostri ragazzi, una strada che questa Amministrazione non ha voluto percorrere. Non appena la procedu-

ra sarà conclusa, ne verrà data tempestiva comunicazione.

Iscrizioni aperte fino al 1° Agosto 2026

- Fino al 1° Agosto 2026 sarà possibile procedere all'iscrizione ai servizi scolastici (mensa, pre e post scuola) per l'anno scolastico 2026/2027.
- Chi deve fare l'iscrizione? Tutti gli utenti, anche se già iscritti ai servizi negli anni precedenti, hanno l'obbligo di rinnovare la domanda per il nuovo anno scolastico.
- Come fare? È necessario compilare il modulo on-line accedendo all'area "Refezione Scolastica on-line" sul portale dedicato al seguente indirizzo: <http://www.acmeitalia.it/grs800/web53/login.asp>
- Riduzioni tariffarie: Contestualmente all'invio della domanda di iscrizione online, sarà possibile presentare la richiesta per ottenere la riduzione sul costo del buono pasto in base alle agevolazioni previste dal Comune.

► Iscrizione ai servizi scolastici

Ecco le informazioni e i costi di tutti i servizi extrascolastici per l'anno 2026/2027.

Spazio Compiti "Ora S.Volta"

A settembre riparte lo spazio 'Ora S.Volta', rivolto agli alunni della scuola media "A. Volta". Gli educatori accoglieranno gli studenti a scuola al termine delle lezioni. Dopo pranzo, i ragazzi svolgeranno i compiti e dopo lo studio saranno proposte attività ludiche e ricreative.

Martedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00 (scuola media)

Giovedì dalle 14.00 alle ore 16.00 (oratorio) + attività laboratoriale facoltativa dalle 16.00 alle 18.00

Venerdì dalle ore 14:00 alle ore 16:00 (scuola media)

È possibile iscriversi per una, due o tre volte a settimana.

I costi mensili (pasto escluso) sono: 1 giorno a settimana 20 euro al mese, 2 gior-

ni a settimana 40 euro al mese, 3 giorni a settimana 60 euro al mese

L'iscrizione deve essere effettuata online tramite un link disponibile sulla pagina dedicata sul sito internet del Comune.

Progetto di Mobilità Sostenibile (Scuol@bis)

Le famiglie interessate al Carpooling, Pedibus e Bicibus dovranno procedere all'iscrizione dei propri figli con le modalità che saranno indicate a breve sul sito ufficiale del Comune di Inveruno. Per maggiori informazioni: www.scuolabis.it/inveruno.

Servizio Pre e Post Scuola

Fino al 1° Agosto sono aperte le iscrizioni ai servizi di Pre e Post Scuola. Tutti gli utenti, anche se già iscritti negli anni precedenti, devono presentare una nuova domanda. Iscrizioni: si deve compilare il modulo on-line entrando nell'area "Refezione Scolastica on-line" del portale dedicato.

►► Nuova sede farmaceutica a Furato: un servizio strategico per la comunità

A febbraio 2025, a causa della carenza di personale della precedente gestione, è cessato il servizio del dispensario farmaceutico di Furato. Per rimediare tempestivamente, il Comune ha pubblicato una manifestazione di interesse per individuare un nuovo gestore; purtroppo, però, il bando è andato deserto, impedendo l'affidamento diretto di questo importante servizio.

Di fronte a questo ostacolo, l'Amministrazione ha approfondito la normativa di settore e analizzato l'attuale pianta organica delle far-

macie per valutarne una revisione. Poiché tale procedura è consentita per legge solo negli anni pari, l'ente locale ha trasmesso agli organi competenti (ATS Milano e Ordine dei Farmacisti) una proposta di nuova suddivisione, rispettando il parametro legale di una farmacia ogni 3.300 abitanti.

Nel nostro Comune sono già presenti due sedi. È stato tuttavia possibile richiederne una terza poiché il numero di abitanti "scoperti" supera il 50% della soglia dei 3.300.

Su queste basi abbiamo deliberato la nuova pianta organica – che prevede appunto la ter-

za sede farmaceutica nella frazione di Furato – e inviato l'atto agli enti preposti. Sia l'ATS che l'Ordine dei Farmacisti hanno espresso parere favorevole, prendendo atto della cessazione del vecchio dispensario e riconoscendo ufficialmente la nuova sede.

Si apre così una grande opportunità per dotare Furato di un presidio essenziale. Le farmacie oggi non sono più semplici punti di vendita dei farmaci, ma veri e propri centri sociali e sanitari di prossimità: una presenza capillare sul territorio di cui beneficerà l'intera cittadinanza.

►► Punto prestito biblioteca

L punto prestito della biblioteca comunale aperto a Furato presso il ristorante "Piatto D'Oro" di via Vittorio Alfieri 2 si prende una pausa in occasione dell'estate. Il servizio è stato infatti sospeso a partire dal 9 luglio fino al 10 settembre, da quando sarà di nuovo possibile restituire i volumi presi in prestito e ritirare quelli prenotati online o chiamando la biblioteca. Un caloroso ringraziamento va a tutti i volontari che hanno permesso al punto prestito di nascere e di continuare a fornire il suo prezioso servizio: Lilia Baronio, Ardia Bonamigo, Giovanni Crespi, Cristina Ghidotti e Ives Samadello.

Dalla biblioteca e dall'assessorato alla cultura arriva anche un invito a chi fosse interessato a dare una mano al punto prestito di Furato a farsi avanti: nuovi volontari sono sempre utili e ovviamente ben accetti. Per informazioni basta contattare la biblioteca comunale.



► Palio dei due campanili 2026 Ecco il programma della festa

Anche quest'anno nel mese di settembre è confermato il tanto atteso appuntamento a Furato con il Palio dei due campanili, che quest'anno è arrivato alla sua VIII edizione. Come da tradizione, si affronteranno le contrade della Cruseta e del Caminun. Confermato il concorso "Decora e vinci", che invita tutti i furatesi ad addobbare la propria casa con i colori della contrada di appartenenza: azzurro per Ul Caminun e bianco e per la Cruseta. Torna anche l'evento "I cortili di una volta" in via Santa Maria, ove si potranno scoprire i nomi delle vecchie corti. I festeggiamenti entreranno nel vivo sabato 12 settembre con la Messa delle 18.30, alla quale seguirà l'accensione del braciere con i capi contrada: contadini per la Cruseta e operai per Ul Caminun. Alle 20 si mangerà tutti insieme, all'ormai classica cena dei contradaioi; a seguire una serata musicale dal titolo "Quello che le donne cantano". Il Palio proseguirà la domenica, con la Messa solenne alle ore 11 e la processione alle 17. Alle 18.30 vi sarà l'aperitivo di fine estate e il giocone del palio. In serata il corpo musicale Santa Cecilia si esibirà per allietare grandi e piccini. Lunedì, alle ore 21, inizierà la grande tombolata con ricchi premi donati dai commercianti locali e la tradizionale risottata offerta dal ristorante "Piatto D'oro". A seguire le premiazioni della contrada vincitrice e della via con le decorazioni più belle e originali. Il tutto si concluderà martedì 15 settembre con la Messa delle 20.30.



Gli ultimi mesi sono stati oggetto di diversi appuntamenti elettorali: a marzo il referendum sulla riforma della giustizia e, lo scorso mese, le elezioni amministrative che hanno coinvolto molti comuni del nostro territorio. Al di là dei risultati, che per il centrosinistra sono stati nel complesso positivi, il dato più significativo riguarda la partecipazione. Al referendum ha votato quasi il 56% degli italiani, mentre alle elezioni comunali, nella nostra zona, si è recato alle urne circa il 50% degli aventi diritto. Si tratta di numeri che continuano a diminuire anno dopo anno e che impongono una riflessione alla politica e alle istituzioni: quale forma di partecipazione è possibile costruire oggi?

Troppo spesso le parti politiche sembrano confondere la partecipazione con la semplice raccolta del malcontento. Ascoltare è fondamentale, ma perché sia davvero utile deve tradursi in un confronto autentico, orientato alla ricerca di soluzioni e alla disponibilità reciproca a trovare punti di incontro. Le istituzioni non dovrebbero essere percepite come un avversario da combattere. I problemi che inevitabilmente emergono nell'azione amministrativa (in contesti complessi, soggetti a continui cambiamenti normativi e a procedure burocratiche non sempre efficienti) vanno affrontati con trasparenza e spirito costruttivo, senza sfociare nella banalizzazione o nella contrapposizione fine a sé stessa. La dialettica politica dovrebbe fondarsi sul confronto tra proposte e visioni alternative, non sulla critica sistematica dell'attività amministrativa.

È a partire da questa convinzione che Rinnovamento Popolare porta avanti da tempo una riflessione sul tema della partecipazione, mettendosi in discussione e cercando nuove modalità per favorire un confronto attivo, propositivo e anche critico, ma mai sterile. Accanto agli incontri informativi "Notizie dal Comune live" che organizziamo ogni anno, abbiamo avvertito l'esigenza di promuovere momenti di approfondimento dedicati a temi di interesse generale, capaci di coinvolgere direttamente la comunità.

Abbiamo inaugurato questo percorso giovedì 4 giugno con l'incontro "Cara energia, ma quanto mi costi?", dedicato alla crisi energetica e alle possibili prospettive per affrontarla. Altri appuntamenti sono già in cantiere per l'autunno e intendiamo proseguire lungo la strada che ci contraddistingue: un approccio aperto al dialogo, rispettoso della complessità dei problemi e orientato alla ricerca di soluzioni concrete, senza cedere a semplificazioni o rigidità ideologiche.

L'appello alla cittadinanza è quello di partecipare attivamente, non per ascoltare e basta, ma per dire la propria e pensare e costruire insieme un futuro nel quale ci piacerebbe vivere.

Il Gruppo Rinnovamento Popolare



In questi mesi abbiamo continuato a svolgere il nostro ruolo con serietà, responsabilità e spirito costruttivo, portando in Consiglio comunale osservazioni, proposte e richieste di chiarimento sempre nell'interesse esclusivo di Inveruno e Furato.

Crediamo che amministrare significhi anzitutto leggere con attenzione i numeri e affrontare con trasparenza le sfide che il nostro Comune ha davanti. Per questo, analizzando il rendiconto 2025, abbiamo evidenziato come, dietro dati che possono apparire rassicuranti, emergano elementi che meritano una riflessione. L'equilibrio della gestione corrente continua infatti a dipendere anche da risorse straordinarie, come oneri di urbanizzazione e avanzi degli anni precedenti. È una scelta consentita dalla normativa, ma che non può diventare un'abitudine se si vuole garantire stabilità ai conti comunali nel lungo periodo. Il nostro obiettivo non è alimentare polemiche, ma contribuire a costruire un bilancio sempre più solido e sostenibile.

Lo stesso spirito ci ha guidato nell'affrontare il tema degli accertamenti IMU. Comprendiamo la necessità di garantire correttezza fiscale e tutela delle risorse pubbliche, ma riteniamo altrettanto importante che ogni cittadino possa comprendere con facilità le comunicazioni ricevute e trovare un punto di riferimento chiaro per eventuali chiarimenti. Una pubblica amministrazione moderna deve certamente investire nella digitalizzazione, senza però dimenticare che il rapporto umano, l'ascolto e un'informazione semplice e accessibile rappresentano un servizio fondamentale per tutta la comunità.

Grande attenzione continuiamo a dedicarla anche al decoro urbano, perché è sotto gli occhi di tutti come la qualità degli spazi pubblici incida direttamente sulla qualità della vita. Strade, piazze, aree verdi e alberature sono il biglietto da visita del paese e meritano una manutenzione costante. Le segnalazioni che raccogliamo ogni giorno dai cittadini ci confermano che esistono criticità sulle quali è necessario intervenire con maggiore continuità, programmando gli interventi e garantendo una presenza costante sul territorio.

Essere forza di minoranza significa controllare, proporre e rappresentare una parte importante della cittadinanza. È un compito che svolgiamo con rispetto delle istituzioni, senza pregiudizi ma con la determinazione di chi ama profondamente il proprio paese. Continueremo a portare idee, a vigilare sull'operato dell'Amministrazione e a dare voce alle esigenze delle famiglie, delle imprese, delle associazioni e di tutti coloro che vivono Inveruno e Furato.

Il nostro impegno non si esaurisce nelle sedute del Consiglio comunale. È fatto di ascolto, presenza sul territorio, confronto quotidiano e disponibilità ad accogliere segnalazioni, suggerimenti e anche critiche costruttive. Crediamo che una comunità cresca quando chi la rappresenta è vicino ai cittadini e affronta i problemi con serietà, competenza e senso di responsabilità.

Noi continueremo a esserci, con la stessa passione che ci ha portato a metterci al servizio della nostra comunità. Perché il futuro di Inveruno e Furato non si costruisce con gli slogan, ma con l'impegno quotidiano, con idee concrete e con la volontà di lavorare insieme per un paese più curato, più efficiente e capace di guardare con fiducia alle sfide di domani.

Il Gruppo Consiliare "Insieme per Inveruno e Furato"

numeri utili

COMUNE DI INVERUNO

Sede di Via Marcora 38

Telefono **02 97288137**

Biblioteca/Ufficio cultura/Ufficio istruzione

Telefono **02 9788121**

Pec: comune.inveruno@legalmail.it

INDIRIZZI EMAIL DEGLI UFFICI COMUNALI

Segreteria:

segreteria@comune.inveruno.mi.it

Servizi Sociali:

sociale@comune.inveruno.mi.it

Servizi Demografici:

demografici@comune.inveruno.mi.it

Stato Civile:

statocivile@comune.inveruno.mi.it

Cultura:

cultura@comune.inveruno.mi.it

Istruzione:

scuola@comune.inveruno.mi.it

Biblioteca Comunale:

biblioteca@comune.inveruno.mi.it

Tributi:

tributi@comune.inveruno.mi.it

Personale:

personale@comune.inveruno.mi.it

Governo e sviluppo territorio:

utamministrativa@comune.inveruno.mi.it

Edilizia Privata:

epamministrativa@comune.inveruno.mi.it

Suap:

suap@comune.inveruno.mi.it

POLIZIA LOCALE

Telefono **02 9788122**

Email: pm@comune.inveruno.mi.it

FARMACIE

Numero verde per conoscere le farmacie

di turno: **800 801 185**

Farmacia Dott.ssa Gornati

Piazza S. Martino, 9

Telefono 02 9787064

Farmacia Dr. Lupo

Via Dante Alighieri, 33

Telefono 02 97285248

CARABINIERI

Carabinieri – Comando stazione di Cuggiono

Via G. Badi, 1 – Cuggiono

Telefono **02 97241484**

VIGILI DEL FUOCO

Distaccamento Volontari di Inveruno

Via Lazzaretto, 5

Telefono **02 9787022**

MEDICI DI BASE

AMBULATORIO MEDICO

DELLA FILANDA:

www.ambulatoriomedicodellafilanda.it

Sede di Inveruno – via Garibaldi, 4

Centralino per appuntamenti:

0331 1675889

(da lun a ven 8-20 sab 9-13)

App/sito: MioDottore

Segreteria per info: 340 4293772

Indirizzo e-mail per ricette terapia

cronica: ambfilanda@gmail.com

Dott.ssa Marta Ponciroli

PER URGENZE: 335 7664973

Email: doc@studiomedicoponciroli.it

Dott. Giulio Massaro

PER URGENZE: 327 9981792

Email: dr.gmassaro@gmail.com

Dott. Marco Pezzotti

PER URGENZE: 371 5440257

Email: dr.mpezzotti@gmail.com

Dott.ssa Emanuela Gualdoni

(pediatra)

Via Bergamo, 2

Telefono 328 3014824

Email: emanuela.gualdoni@crs.lombardia.it

AMBULATORIO COMUNALE

Servizi infermieristici e attività di prelievi

Piazza Don Rino Villa, 2

Telefono **02 8416369**

(Tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle ore

7.30 alle ore 11.00 festivi esclusi)

SERVIZIO DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

Telefono centrale operativa **116.117**

Tutti i giorni festivi e prefestivi dalle ore

8.00 alle 20.00; nei giorni feriali dalle ore

20.00 alle 24.00

AMBULATORIO MEDICO TEMPORANEO

Ambulatorio accessibile ai pazienti ri-masti senza medico di mecina generale (MMG)

Piazza don Rino Villa, 2

Orari pubblicati mensilmente sul sito isti-

tuzionale del Comune di Inveruno

UFFICIO POSTALE

Via Vittorio Veneto, 4

Telefono **02 9728 9997**

PARROCCHIE

Parrocchia San Martino

Via Achille Grandi, 2 - Tel. 02 9787043

Parrocchia Santa Maria Nascente

(Furato) Piazza Pio X, 3 - Tel. 02 9787444

CIMITERI

Cimitero di Inveruno e Cimitero di Furato:

ORARIO DI APERTURA

dal 1 aprile al 30 settembre:

tutti i giorni dalle 07.00 alle 20.00

dal 1 ottobre al 29 febbraio:

tutti i giorni dalle 08.00 alle 17.00

CANALI TELEGRAM E WHATSAPP

Per usufruire del servizio di informazione è sufficiente accedere alle applicazioni Telegram e Whatsapp cliccando gli appositi box nella sezione 'Siti tematici' presente sul sito istituzionale del Comune di Inveruno premere il tasto "Unisciti".

PAGINE FACEBOOK E INSTAGRAM

Facebook: Comune di Inveruno

Instagram: comune_inveruno

PIATTAFORMA ECOLOGICA - ECOCENTRO

Ecocentro di Inveruno (Via Rembrandt)

Telefono: **0297288088**

Orari: (dal 1 ottobre al 31 marzo)

martedì, giovedì e venerdì dalle 15.00 alle

18.00 - sabato dalle 9.30 alle 12.00 e dalle

14.00 alle 17.00

Centro raccolta di Furato (Via San Carlo Bor-

romeo)

Orari: (dal 1 ottobre al 31 marzo)

sabato dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00

alle 17.00; mercoledì dalle 14.00 alle 17.00



Comune di Inveruno
Assessorato Sport e Cultura
In collaborazione con Associazioni Sportive

06.09
DOMENICA
FURATO

LET'S SPORT 2026

Prove di abilità,
giochi ed esibizioni,
a cura delle associazioni sportive



15.30

ISCRIZIONI
PRESSO L'ORATORIO



18.00

**COLOR
RUN**



19.00

tornei, esibizioni e balli
di gruppo ed estrazione premi



20.30

PREMIAZIONE
ATLETI E SQUADRE



21.30

ARRIVO FIACCOLATA:
CHIESA DI FURATO



22.00

SCHIUMA PARTY!

CENA PRESSO IL CENTRO
SPORTIVO (VIA BOVES)
A CURA DI
POLISPORTIVA
DI FURATO



**gruppo
cap**

IN COLLABORAZIONE CON

GIEMMEGI
IMMAGINE
PRATICO AURLOO
IMMAGINE
BARINZIA
CR/DALLOANO

sportlyne
INVERUNO

**RICCHI PREMI
A CHI PROVERÀ
TUTTI GLI SPORT!**

INOLTRE:
**SPETTACOLO
DI AQUILONI**
DA NON PERDERE!